Senato della Repubblica
Camera dei deputati
XIX Legislatura

Documentazione per l'esame di
Atti del Governo

Rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, con riferimento alle regioni Lazio, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Liguria

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	462, 463, 464, 465, 466, 467, 468	
Titolo:	Schemi di decreti ministeriale recanti rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, con riferimento alle regioni Lazio (462), Veneto (463), Emilia-Romagna (464), Lombardia, per interventi concernenti la Certosa di Pavia (465), Piemonte (466), Liguria (467), Lombardia, per interventi concernenti il Palazzo Ducale di Mantova (468)	
Norma di riferimento:	Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	
	Senato	**Camera**
Date:		
presentazione:	11 novembre 2026	11 novembre 2026
annuncio:	17 novembre 2026	17 novembre 2026
assegnazione:	17 novembre 2026	17 novembre 2026
termine per l'espressione del parere:	7 dicembre 2026	7 dicembre 2026
Commissioni competenti:	Senato - 7ª Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport	VII Cultura

Premessa

Il 17 novembre 2026 sono stati assegnati alle commissioni VII della di Camera e 7ª del Senato sette schemi di decreti ministeriali recanti rimodulazione delle risorse del **Fondo per la tutela del patrimonio culturale: uno** schema reca rimodulazioni della programmazione per gli anni **2022-2024** e i restanti **sei** schemi recano rimodulazioni della programmazione per gli anni **2025-2027**. Essi sono:

1. rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni **2022-2024**, con riferimento alla regione **Lazio** (A.G. 462);
2. rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni **2025-2027**, con riferimento alla regione **Veneto** (A.G. 463);
3. rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni **2025-2027**, con riferimento alla regione **Emilia-Romagna** (A.G. 464);
4. rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni **2025-2027**, con riferimento alla regione **Lombardia**, per interventi concernenti la **Certosa di Pavia** (A.G. 465);
5. rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni **2025-2027**, con riferimento alla regione **Piemonte** (A.G. 466);
6. rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni **2025-2027**, con riferimento alla regione **Liguria** (A.G. 467);
7. rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni **2025-2027**, con riferimento alla regione **Lombardia**, per interventi concernenti il **Palazzo Ducale di Mantova** (A.G. 468).

Nel presente *dossier* sono sinteticamente illustrati i presupposti normativi e i contenuti delle rimodulazioni proposte.

Presupposti normativi

Gli schemi in esame sono stati trasmessi al Parlamento ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità per il 2015). In particolare, il citato comma 9, al fine di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale (esigenza direttamente discendente dall'art. 9 della

Costituzione), ha istituito nello stato di previsione del Ministero della cultura (allora denominato Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**.

Il comma 10 dispone che le risorse di tale Fondo siano utilizzate nell'ambito di un **programma triennale che il Ministero della cultura trasmette al CIPESS, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari**. Inoltre, il medesimo comma 10 prescrive che il programma deve essere attuato in coerenza con i decreti legislativi n. 228/2011 e n. 229/2011 (v. *infra).*

Il suddetto **programma triennale** individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo contestualmente le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, è trasmesso al CIPESS il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario.

Seguendo la procedura prevista per la predisposizione del programma triennale, **gli schemi di rimodulazione delle risorse a valere sul programma nel triennio di riferimento sono trasmessi al Parlamento per il parere**.

Si ricorda che il il Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE, cui fa riferimento testuale il comma 10 sopracitato, ha assunto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - **CIPESS** ai sensi dell'art. 1-*bis* del decreto-legge n. 111 del 2019 (convertito dalla legge n. 141 del 2019).
I **decreti legislativi n. 228 e n. 229 del 2011**, riguardano, rispettivamente, la **valutazione degli investimenti** relativi alle opere pubbliche e le procedure di **monitoraggio sullo stato di attuazione** delle opere pubbliche (MOP). A tal fine è stata prevista l'istituzione della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) che razionalizza e integra le informazioni già esistenti attraverso tre azioni principali:

- l'incrocio tra il monitoraggio delle opere e quello dei contratti attraverso l'obbligatorietà dell'associazione tra il codice identificativo dell'opera (CUP) e quello identificativo della gara (CIG);
- il principio dell'unicità dell'invio in base al quale le informazioni già presenti, anche parzialmente, in altre banche dati non devono essere richieste nuovamente;
- la definizione di un set informativo minimo, basato sul CUP, e condiviso tra tutti gli enti coinvolti mutuato dal tracciato per il monitoraggio dei fondi comunitari che confluisce nella banca dati unitaria (BDU) della Ragioneria generale dello Stato.

Le somme programmate, oggetto della rimodulazione proposta dallo schema in esame, sono stanziate sul capitolo 8099 dello stato di previsione del Ministero della cultura, piano gestionale 1 (Fondo per la tutela del patrimonio culturale).

Si segnala che il disegno di legge di bilancio per il 2027 (A.C. *3171-bis,* all'esame della Camera dei deputati al momento della pubblicazione del presente *dossier*) dispone, alla Sezione II, una riduzione dell'autorizzazione di spesa a valere sul capitolo 8099, pg n. 1, pari 3,1 milioni per il 2027 e a 0,2 milioni per il 2028. A seguito di tale riduzione, la dotazione del Fondo risulta pari a 149,5 milioni per il 2027, 154,5 milioni per il 2028 e 154,3 milioni per il 2029, 1.074,5 milioni per il 2030 e successivi (per un periodo massimo di 10 anni).

Le programmazioni triennali 2022-2024 e 2025-2027

Il DM 18 luglio 2022 reca l'approvazione del **programma triennale 2022-2024** del Fondo per la tutela del patrimonio culturale. Per un approfondimento, si rinvia al relativo dossier di documentazione sul corrispondente atto del Governo n. 394 della XVIII legislatura.

Sullo schema del predetto decreto ministeriale (A.G. n. 394) è stato espresso parere favorevole, da parte della VII Commissione cultura della Camera dei deputati, il 29 giugno 2022, con l'osservazione che il Governo valutasse, per il futuro, un incremento dei fondi destinati alla tutela del patrimonio culturale al fine di ridurre il divario tra il numero delle richieste di intervento e l'ammontare degli stanziamenti. La 7a Commissione del Senato ha espresso, il 5 luglio 2022, parere favorevole su tale programmazione 2022-2024 con le seguenti osservazioni: "si esprime l'auspicio che la trasmissione alle Camere dell'annuale schema di approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale possa essere, in futuro, ulteriormente anticipata; si ribadisce l'invito al Governo, già formulato in anni precedenti, a integrare il decreto in titolo con il cronoprogramma degli interventi di cui all'articolo 1, comma 10, della legge n. 190 del 2014; si invita il Governo ad impegnare maggiori risorse umane e finanziarie per la tutela del patrimonio culturale e a garantire il monitoraggio qualitativo degli interventi, informando le Commissioni parlamentari degli esiti degli interventi di tutela del patrimonio culturale".

Il citato decreto 18 luglio 2022 reca la programmazione 2022-2024 di risorse a valere sul cap. 8099/1 dello stato di previsione del MIC per l'importo complessivo di 320 milioni di euro, di cui 50 milioni nel 2022, 100 milioni nel 2023 e 170 milioni nel 2024. Ulteriori somme, pari a 70.000.000 nel 2024, fanno riferimento al piano gestionale n. 3 del medesimo capitolo 8099 (quota ripartita del Fondo investimenti) per un riparto complessivo di 390 milioni. Tali risorse si sommano, limitatamente alle annualità 2022 e 2023, a quelle già precedentemente programmate tramite il decreto

ministeriale n. 450 del 16 dicembre 2021, recante l'approvazione una programmazione delle risorse per le annualità 2021-2023.

Per quanto concerne la programmazione 2022-2024, nel corso della XIX legislatura sono state approvate rimodulazioni con riferimento alle seguenti regioni: Veneto (A.G. n. 129); Toscana (AA.GG. nn. 130 e 268); Campania (AA.GG. nn. 224, 283 e 284); Abruzzo (A.G. n. 225); Piemonte (AA.GG. nn. 269, 270 e 271); Liguria (A.G. n. 282); Puglia (A.G. n. 325); Friuli Venezia-Giulia (A.G. n. 326).

Il DM 31 gennaio 2025 reca l'approvazione della **programmazione 2025-2027**. Per un approfondimento, si rinvia al relativo dossier di documentazione sul corrispondente atto del Governo 241 della XIX legislatura. L'importo complessivo programmato con il decreto del 31 gennaio 2025 è di 520 milioni di euro, di cui 130 milioni per il 2025, 150 milioni per il 2026 e 240 milioni per il 2027. Di tali risorse, 379,3 milioni nel triennio sono a valere sullo stanziamento allocato sul cap. 8099/1 mentre ulteriori 140,7 milioni nel triennio fanno riferimento al cap. 8099/3.
Sullo schema del predetto decreto ministeriale (A.G. n. 241), la VII Commissione della Camera ha espresso parere favorevole nella seduta del 15 gennaio 2025; anche la 7a Commissione del Senato ha espresso parere favorevole nella seduta del 15 gennaio 2025.

Successivamente, il DM 12 marzo 2026 ha previsto una **ulteriore programmazione per gli anni 2025-2027** per l'importo complessivo di 57.781.626 euro di cui 39,1 milioni per l'anno 2025, 1,4 milioni per l'anno 2026 e 17,3 milioni per l'anno 2027, a valere sul cap. 8099, piano di gestione n. 1. Di tali risorse, una somma pari a 690.787,20 euro per l'anno 2026 sono riconducibili al cap. 8099, p.g. n. 3. Si veda al riguardo il *dossier* sul corrispondente schema A.G. n. 380.
Sullo schema del predetto decreto ministeriale (A.G. n. 380) la VII commissione della Camera ha espresso parere favorevole nella seduta 24 febbraio 2026. Anche la 7a Commissione del Senato ha espresso parere favorevole, nella seduta del 25 febbraio 2026.

Per quanto concerne la programmazione 2025-2027, nel corso della XIX legislatura sono state approvate rimodulazioni con riferimento alle seguenti regioni: Piemonte (A.G. n. 272); Toscana (A.G. n. 285); Sardegna (A.G. n. 286); Lazio (A.G: n. 408); Veneto (A.G. n. 409).

Di seguito si darà conto delle rimodulazioni previste dagli schemi di decreto in esame, tutte riconducibili alle somme stanziate sul piano di gestione n. 1 del capitolo 8099 dello stato di previsione del Ministero della cultura.

Contenuto

A.G. 462 recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Lazio

Lo schema di A.G. n. 462 propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del **programma 2022-2024**, relativamente alla regione **Lazio**, per un **importo complessivo di 593.226,47 euro** (di cui 291.876,00 euro nel 2022 e 301.350,47 nel 2023).
Tale rimodulazione, riferita agli **anni 2022 e 2023**, riguarda esclusivamente interventi nel **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia** a Roma.

La **relazione** annessa allo schema in esame, riassumendo le motivazione poste a base della richiesta di rimodulazione formulata dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, evidenzia come gli interventi di cui si propone il definanziamento siano già in buona parte realizzati, in particolare il riallestimento della Sala della Fortuna (v. *link*) e dell'area di accoglienza la Museo. Si ritiene necessario che le risorse così risparmiate siano destinate ad interventi di adeguamento degli impianti e al riallestimento, già avviato, di alcune sale espositive, in particolare di quelle dedicate alla Collezione Castellani (v. *link*).

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione in oggetto.

Descrizione intervento	Comune	Cap.	Anno	Importo originario	Riduzione o incremento	Importo rimodulato
ETRULAB: lavori di adeguamento funzionale e impiantistico delpadiglione didattico, della sistemazione delle aree esterne deigiardini e miglioramento della fruizione dell'area di accoglienza del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	Roma	8099/1	2022	291.876,00	-291.876,00	
		8099/1	2023	391.230,00	-301.350,47	89.879,53
Intervento complessivo di riqualificazione e completamento delle sale espositive dedicate alla Collezione Castellani, site alprimo piano del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	Roma	8099/1	2022		+291.876,00	291.876,00
		8099/1	2023		+301.350,47	301.350,47

A.G. 463 recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2025-2027, con riferimento alla regione Veneto

Lo schema di decreto A.G. n. 463 propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del **programma 2025-2027**, relativamente alla regione **Veneto**, per un importo complessivo di **6.146.555,80 euro** (di cui 700.000,00 euro nel 2026 e 5.446.555,80 nel 2027).

Tale rimodulazione, riferita agli anni **2026 e 2027**, prevede il definanziamento delle risorse per la bonifica ambientale che interessano il Museo archeologico nazionale della Laguna di Venezia in favore di interventi di messa in sicurezza, allestimento, comunicazione e valorizzazione delle sedi di competenza dei Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna – MANVELAG.

La **relazione** annessa allo schema in esame, riprendendo le motivazione poste a base della richiesta di rimodulazione formulata dalla Direzione Regionale Musei Nazionali Veneto, evidenzia come la rimodulazione miri ad impegnare contemporaneamente le risorse disponibili su più interventi (in fase di progettazione o in fase esecutiva) concernenti, in particolare, l'isola del Lazzaretto vecchio, l'allestimento del Museo archeologico nazionale di Venezia e la realizzazione del Parco archeologico di Altino, nonché il Museo di Palazzo Grimani, senza vincolare il finanziamento a una sola sede.

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione in oggetto.

Descrizione intervento	Comune	Cap.	Anno	Importo originario	Riduzione o incremento	Importo rimodulato
Museo Archeologico Nazionale della Laguna di Venezia - Realizzazione del progetto di bonifica ambientale	Venezia	8099/1	2026	700.000,00	-700.000,00	
		8099/1	2027	5.446.555,80	-5.446.555,80	
Intervento di messa in sicurezza, allestimento, comunicazione e valorizzazione delle sedi di competenza dei Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna -MANVELAG	Venezia	8099/1	2026		+700.000,00	700.000,00
		8099/1	2027		+5.446.555,80	5.446.555,80

A.G. 464 recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2025-2027, con riferimento alla regione Emilia-Romagna

Lo schema di decreto A.G. n. 464 propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del programma **2025-2027**, relativamente alla regione **Emilia Romagna**, per un importo complessivo di **800.000,00 euro** (di cui 200.000,00 euro nel 2025 e 300.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027).

Tale rimodulazione, riferita a tutti gli anni del triennio di riferimento, riguarda diverse tipologie di interventi nel **Palazzo Pepoli Campogrande di Bologna,** sede distaccata della Pinacoteca Nazionale (v. *link*).

La **relazione** annessa allo schema in esame, riprendendo le motivazioni poste a base della richiesta formulata dall'Istituto Musei Nazionali di Bologna – Direzione Regionale Musei Nazionali Emilia Romagna, evidenzia come la rimodulazione sia finalizzata a completare le opere necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in particolare con la realizzazione di un ascensore interno a servizio del museo, adibendo al contempo alcuni locali a servizi di biglietteria, di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico (bookshop, punto informativo) realizzando, altresì, "un accesso diretto dalla strada, uno degli assi principali del centro storico di Bologna".

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione in oggetto.

Descrizione intervento	Comune	Cap.	Anno	Importo originario	Riduzione o incremento	Importo rimodulato
Palazzo Pepoli Campogrande - Lavori, servizi e forniture ai fini dell'adeguamento impiantistico e strutturale per l'ottenimento del CPI e della valorizzazione del patrimonio fotografico presso l'archivio fotografico	Bologna	8099/1	2025	200.000,00	-200.000,00	
		8099/1	2026	300.000,00	-300.000,00	
		8099/1	2027	300.000,00	-300.000,00	
Palazzo Pepoli Campogrande - Lavori, servizi e forniture ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche con realizzazione di un ascensore e di spazi di accoglienza (biglietteria, punto vendita e informativo) a servizio del museo	Bologna	8099/1	2025		+200.000,00	200.000,00
		8099/1	2026		+300.000,00	300.000,00
		8099/1	2027		+300.000,00	300.000,00

A.G. 465 recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2025-2027, con riferimento alla regione Lombardia, per interventi concernenti la Certosa di Pavia

Lo schema di decreto A.G. n. 465 propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del programma 2025-2027, per interventi nella Certosa di Pavia, per un importo complessivo pari a 1.460.215,10 euro (250.000,00 euro nel 2025, 500.000 euro per il 2026 e 710.215,10 per il 2027).

La **relazione** illustrativa, riprendendo le motivazioni dell'istanza formulata dalla Direzione Regionale Musei Nazionali Lombardia, evidenzia come la rimodulazione miri a favorire il recupero funzionale di parti del complesso per la creazione di una nuova biglietteria, un'area da destinare a book shop e caffetteria, nonché l'uso degli ambienti già utilizzati in passato come sala convegni ed oggi in disuso.

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione in oggetto.

Descrizione·intervento¤	Comune	Cap.¤	Anno	Importo· originario¤	Riduzione·o· incremento¤	Importo· rimodulato¤
Complesso°monumentale°della·Certosa·di°Pavia·-·°Manutenzione·arredi·e°mappatura·del·degrado,°realizzazione·di·un°rilievo·laser·scanner°dell'intero·complesso¤	Pavia¤	8099/1	2025¤	250.000,00	-250.000,00	¤
		8099/1	2026¤	500.000,00	-500.000,00	¤
		8099/1	2027¤	710.215,10	-710.215,10	¤
Complesso·monumentale·della·Certosa·di·Pavia·-·Interventi·di·restauro,°manutenzione·straordinaria·e°rifunzionalizzazione·di°immobili°¤	Pavia¤	8099/1	2025¤	¤	+250.000,00	250.000,00
		8099/1	2026¤	¤	+500.000,00	500.000,00
		8099/1	2027¤	¤	+710.215,10	710.215,10
						¤

A.G. 466 recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2025-2027, con riferimento alla regione Piemonte

Lo schema di decreto A.G. n. 466 propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del **programma 2025-2027**, pari a **92.000 euro per l'anno 2026**. Si prevede un definanziamento delle risorse destinate alla "Chiesa Vecchia" di Viggiona in favore del consolidamento e restauro della Chiesa di San Maurizio a Biella, alla quale non sono destinate risorse a valere sul Fondo nel 2026.

La **relazione** illustrativa, riprendendo le motivazioni dell'istanza formulata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, evidenzia come la rimodulazione miri a valorizzare talune scoperte effettuate a partire dal 2023 di grande interesse sul piano culturale, al fine di renderle pienamente fruibili.

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione in oggetto.

Descrizione intervento	Comune	Cap.	Anno	Importo originario	Riduzione o incremento	Importo rimodulato
CHIESA CIMITERIALE DETTA "CHIESA VECCHIA" DI VIGGIONA - Interventi di messa in sicurezza e consolidamento del battistero, restauro dei dipinti murali e degli stucchi del catino absidale e delle superfici decorate degli altari laterali e del battistero, restauro di parte del paramento murario esterno	Trarego Viggiona (VCO)	8099/1	2026	350.000,00	-92.000,00	258.000,00
CHIESA DI SAN MAURIZIO - Intervento di consolidamento e restauro conservativo delle strutture e delle superfici interne	Biella	8099/1	2026		+92.000,00	+92.000,00

A.G. 467 recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2025-2027, con riferimento alla regione Liguria

Lo schema di decreto A.G. n. 467 propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del **programma 2025-2027**, pari a **1,2 milioni di euro** (di cui 300.000 euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 600.000 euro per il 2027). Si prevede un definanziamento delle risorse destinate alla sede storica della Biblioteca Universitaria di Genova (Via Balbi 3) in favore degli interventi che interessano l'appartamento del Doge nel Palazzo Ducale, nella medesima città di Genova.

La **relazione** illustrativa, riprendendo le motivazioni dell'istanza formulata Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria, evidenzia come "l'intervento già finanziato risulta parzialmente inconciliabile con le linee progettuali complessive già definite a monte per ragioni sia economiche sia legate alle tempistiche di attuazione". Si propone, quindi, di destinare le risorse resesi disponibili agli interventi urgenti a Palazzo Ducale di Genova.

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione in oggetto.

Descrizione intervento	Comune	Cap.	Anno	Importo originario	Riduzione o incremento	Importo rimodulato
Sede storica della Biblioteca Universitaria in via Balbi 3	Genova	8099/1	2025	300.000,00	-300.000,00	
		8099/1	2026	300.000,00	-300.000,00	
		8099/1	2027	3.400.000,00	-600.000,00	2.800.000
Palazzo Ducale - Interventi di restauro dell'Appartamento del Doge	Genova	8099/1	2025		+300.000,00	300.000,00
		8099/1	2026		+300.000,00	300.000,00
		8099/1	2027		+600.000,00	600.000,00

A.G. 468 recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2025-2027, con riferimento alla regione Lombardia, per interventi concernenti il Palazzo Ducale di Mantova

Lo schema di decreto A.G. n. 468 propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del **programma 2025-2027**, per interventi nel **Palazzo Ducale di Mantova**, per un importo complessivo pari a **155.000,00 euro a valere sulle risorse per l'anno 2025**.

La **relazione** illustrativa, riprendendo le motivazioni addotte per la richiesta di rimodulazione, asserisce che l'intervento attualmente finanziato non risulta prioritario allo stato attuale. Al contrario, risulta "essenziale e urgente provvedere all'avvio dell'intervento oggetto della richiesta di rimodulazione, che va a integrare i fondi e i finanziamenti sopra indicati e che si ritiene necessario concludere entro l'anno 2028. Ciò, alla luce della disponibilità comunicata dal Demanio alla cessione per uso governativo degli spazi oggetto dell'intervento di rimodulazione. L'intervento è necessario per una più efficace gestione delle risorse, consentendo di avviare lavori su un'area potenzialmente strategica del Museo in futuro. Infatti, gli spazi al piano terra di piazza Castello, potendosi gestire in autonomia rispetto alla fruizione del Museo stesso, si prestano a diventare sala concerto, ma anche sala conferenze e/o spazi dedicati a mostre organizzate internamente o in concessione a terzi".

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione in oggetto.

Descrizione intervento	Comune	Anno	Cap.	Importo originario	Riduzione o incremento	Importo rimodulato
Palazzo Ducale di Mantova - Castello di San Giorgio. Accessibilità della torre S-O del Castello	Mantova	2025	8099/1	155.000,00	-155.000,00	
Palazzo ducale di Mantova - Adeguamento impiantistico e restauro locali foglio 28, particella 114, sub. 2	Mantova	2025	8099/1		+155.000,00	155.000,00

Senato	Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	𝕏 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	𝕏 CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0221